

Un libro, un caso

Classe dirigente: come esercitare la responsabilità

Un tema sempre attuale, quello della formazione della classe dirigente, è al centro dell'impegno professionale e civile di Raffaele Mattioli, uno dei protagonisti della difficile costruzione dello stato democratico. Convinto che l'«arretratezza socio-istituzionale» del paese derivi, tra l'altro, dalla storica carenza della «classe dirigente», si adopera affinché lo sviluppo economico vada di pari passo con lo sviluppo culturale promuovendo e sostenendo iniziative culturali, istituzioni, case editrici scrittori e artisti.

Nel 1946 sostiene Benedetto Croce nella realizzazione dell'Istituto italiano per gli studi storici Napoli, la cui mission è la formazione della classe dirigente. Uno degli ultimi progetti del «banchiere umanista», datato 1970 e rimasto incom-



Sulla formazione della classe dirigente

a cura di Francesca Pino
Aragno, 196 pagine, 25 euro

a cura di **Monica Mattioli**
momatt@iol.it

piuto, è l'Associazione per lo studio della formazione della classe dirigente dell'Italia unita la cui storia è raccontata, attraverso documenti, testimonianze e profili bio-bibliografici dei protagonisti di questa «avventura», nel primo dei «Quaderni della Fondazione Raffaele Mattioli per la storia del pensiero economico». Un programma di studi storico-politici che è «un invito all'esercizio attivo della responsabilità». Se viene meno l'idea dell'interesse generale crolla il presupposto di una classe dirigente «adeguata», capace cioè di gestire il cambiamento contribuendo alla «gestione degli affari del paese» responsabilmente. Per progredire con spirito innovatore verso lo sviluppo etico e civile della società si deve «rompere la testa degli italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

